

Cronaca di Ragusa

Via Carducci, 139 - Cap 97100
Tel. 0932.244555 / Fax 0932.244166
cronacaragusa@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via Roma 200 - Cap 97100
Tel. 0932.626653 / Fax 0932.626683 info@publikompass.it

Oggi sopralluogo
in contrada Ponte

L'assessore provinciale
Minardi effettuerà
stamane un sopralluogo
in contrada Ponte dov'è
in costruzione rotatoria.

Completati in tutti gli istituti superiori della città gli scrutini in vista dell'esame di stato di mercoledì

Maturità, pochi i non ammessi

Il numero più alto (11) allo Scientifico, al Classico via libera per tutti

Davide Allocca

Si mette in moto la macchina degli esami di maturità. Il primo adempimento, ossia gli scrutini per l'ammissione degli studenti all'esame di stato, è stato consumato in tutti gli istituti superiori della città. Adesso, la parola passa agli studenti, già impegnati nello studio per questo delicato momento della loro vita scolastica. E, tra le altre cose, già iniziato anche il toto-temi. Sui siti internet impazzano le previsioni, anche se l'esperienza di questi anni dice che è successo in rare occasioni che i pronostici sulle tracce dei temi dell'esame di maturità trovino riscontro in quelli dettati nel primo giorno di esami.

Nessuno, però, desiste nel provare a imbroccare la traccia giusta. È sempre stato così e in questo modo si continua ad andare avanti.

In vista delle tre prove scritte e dei temuti orali, si delinea, come detto, il quadro degli ammessi agli esami di maturità negli istituti scolastici cittadini. Quest'anno, il ripiegò degli scrutini è all'insegna dei risultati positivi. È ridotto infatti il numero dei non ammessi, con al contempo un'alta percentuale di studenti con il massimo dei crediti, aspetto che fa ben sperare i maturandi in vista del tour de force finale che li accompagnerà fino a metà luglio.

Il Liceo classico "Umberto I", tra i sei istituti superiori considerati, vanta un piccolo record: tutti i 130 studenti delle sei "terze liceo" di quest'anno sono stati infatti ammessi all'esame di maturità. Un en-plein confermato anche all'istituto per geometri "Gagliardi", dove i 32 studenti del quinto sono stati tutti ammessi agli esami finali. Da registrare però, il numero ridotto di alunni e di classi (due) al "Gagliardi": «Un trend che registriamo già da diversi anni - spiegano i docenti dell'istituto - ed è il frutto in parte sia delle scelte degli studenti, sia di una scrematura fisiologica operata lungo il percorso di studi».

Pure al Liceo socio-psicopedagogico "Vico" è scarso il numero dei non ammessi all'esame: solo quattro su 147, con tre ritiri nel corso dell'anno. Anche in questo caso, secondo i docenti, l'alto numero di ammessi è legato al percorso complessivo maturato durante i cinque anni. «Quest'anno non si sono registrati accorpamenti di classi con conseguente sostituzione di docenti nell'ultimo anno - ha spiegato il vicepreside dell'istituto, Enzo Carfi - i "maturandi" sono meritevoli,

Gli esami di maturità inizieranno mercoledì con la prova di italiano

Al Liceo classico "Umberto I", tra i sei istituti superiori considerati, vanta un piccolo record: tutti i 130 studenti delle sei "terze liceo" di quest'anno sono stati infatti ammessi all'esame di maturità. Un en-plein confermato anche all'istituto per geometri "Gagliardi", dove i 32 studenti del quinto sono stati tutti ammessi agli esami finali. Da registrare però, il numero ridotto di alunni e di classi (due) al "Gagliardi": «Un trend che registriamo già da diversi anni - spiegano i docenti dell'istituto - ed è il frutto in parte sia delle scelte degli studenti, sia di una scrematura fisiologica operata lungo il percorso di studi».

motivati, nel percorso scolastico hanno vantato molte eccellenze e poche lacune e potranno dimostrare nel corso degli esami finali una preparazione ottimale».

Si discostano leggermente dal trend generale l'Istituto tecnico industriale "Majorana" e il Professionale "Ferraris". Al "Majorana" sono 58 gli ammessi agli esami di maturità su 74 studenti delle quattro classi dell'ultimo anno, otto i non ammessi, quattro i ritirati ufficialmente nel corso dell'anno e quattro i non valutabili. Al "Ferraris", su 95 studenti delle quinte classi, sono cinque i non ammessi e due i ritiri nell'ultimo anno.

Alto numero di non ammessi, undici, anche al Liceo scientifico "E. Fermi", su una popolazione però di 187 studenti e ben dieci quinte. Ma un alto numero di studenti, con un'eccellente media-voto mantenuta nel corso del triennio, aspira ad ottenere il massimo dei voti a conclusione del quinquennio di studi, contando di superare così l'ottimismo ottenuto lo scorso anno, con ben sei studenti del "Fermi" da 100 e lode.

Ammissione nella media complessiva anche all'Istituto tecnico commerciale e aeronautico "Besta": sono sette gli alunni che non potranno cimentarsi nell'esame di maturità su una popolazione di 95 studenti che hanno frequentato il quinto anno nell'istituto.



Poche sorprese dai quadri di ammissione all'esame di maturità

Chiusa la fase degli scrutini, ora, i "maturandi" sono attesi da una settimana, la prossima, di studi e tensione, per le tre prove scritte: aperta come di consueto, dal tema d'italiano mercoledì mattina, e chiusa, lunedì prossi-

mo dalla terza prova su quattro o cinque materie tra quelle previste nel programma didattico dell'ultimo anno. Si tratta del quiz a risposta multipla che, ogni anno, provoca timori e preoccupazioni tra i maturandi. ◀



Dopo aver completato il maxi rondò L'Asi mette in cantiere un'altra rotatoria nei pressi del viadotto

Giorgio Antonelli

Completata e riaperta alla circolazione la rotatoria di contrada Mugno che interseca la provinciale Ragusa-mare, l'Asi pensa ad un'altra rotatoria, di ben più modeste dimensioni, che sorgerà dinanzi all'ingresso principale del Consorzio di sviluppo industriale. La nuova infrastruttura servirà a regolamentare il traffico da e per il cavalcavia che immette in via Paestum e dinanzi all'area antistante l'ingresso della tribuna principale dello stadio comunale.

«Conclusi i lavori per la rotatoria principale - spiega Sergio Salonia, coordinatore dell'area tecnica dell'Asi - si proseguirà adesso con la realizzazione di un'altra piccola rotatoria che servirà a regolamentare la viabilità d'accesso alla zona industriale. L'Asi, in attesa dei fondi ministeriali, ha deciso di anticipare le somme necessarie per l'intervento di sistemazione che

prevede anche la realizzazione della segnaletica orizzontale che sarà, peraltro, ultimata a breve scadenza».

Il presidente dell'ente consortile, Rosario Alescio, invece, ha rimarcato la volontà dell'Asi di operare in tempi rapidi e con soluzioni atte a garantire la sicurezza della circolazione viaria afferente all'area consortile: «L'ente è sceso in campo con proprie risorse - ha dichiarato Alescio - in modo da ridurre i tempi e venire incontro alle esigenze degli automobilisti e degli autotrasportatori. Non si poteva continuare ad attendere il trasferimento delle risorse da parte dello Stato e, per questo, siamo intervenuti con nostre risorse economiche tese a migliorare il manto stradale e a riqualificare la zona che è uno degli ingressi principali del capoluogo. Ci stiamo impegnando con gli uffici tecnici a migliorare la viabilità anche in altre aree della zona industriale». ◀

Quando l'azienda torna sui suoi passi, i lavoratori vanno via Polimeri Europa nega l'assemblea Fulc: comportamento antisindacale

S'incrinano i rapporti sindacali tra la Fulc (Federazione unitaria dei lavoratori chimici) e Polimeri Europa, che ha negato un'assemblea dei lavoratori (fissata per lunedì scorso alle 14), poco prima dell'inizio e per telefono, riguardante l'approvazione del protocollo «Sviluppo e competitività Eni», sottoscritto il 26 maggio scorso, con la motivazione che «l'azienda - spiegano i sindacalisti di Filitem-Cgil Paolo Rizza, Femca-Cisl Giorgio Saggese e della Uilcem-Uil Giuseppe Scarpata - non intendeva apportare modifiche nei turni, rispetto all'attuale organizzazione del lavoro, per lo svolgimento delle assemblee sindacali contrattuali». A nulla servi-

va l'intervento dei vertici nazionali cinque minuti prima dell'inizio sul responsabile del personale di Polimeri, che dava il via libera, considerato che i lavoratori lasciavano la sede dell'assemblea.

È la prima volta che succede un episodio del genere nello stabilimento di Ragusa, tanto che la Fulc parla di «comportamento antisindacale» e accusa la dirigenza locale di irresponsabilità, tenuto conto dell'argomento oggetto dell'assemblea, decisivo per il futuro di Polimeri e dei suoi dipendenti.

«Lo scambio politico - sottolineano infatti Rizza, Saggese e Scarpata - è sulle regole con un quarto per cento in più sull'orario di lavoro, retribuito come



A Polimeri si doveva votare intesa Eni

straordinario, zero assenteismo, uniformità dell'orario di lavoro, certezza dei tempi di risoluzione delle controversie sindacali, entro 20 giorni, cassa integrazione per l'ottimizzazione degli assetti produttivi, in coincidenza con fermate temporanee delle produzioni della petrolchimica e della raffinazione legate alle difficoltà del mercato. Il tutto con investimenti non indifferenti in tutto il gruppo di circa 15 miliardi nel quadriennio. Ma soprattutto Eni s'impegna - sottolineano i tre sindacalisti della Fulc - a non chiudere alcuna realtà produttiva per i prossimi quattro anni ed a mantenere i livelli occupazionali».

Filitem, Femca e Uilcem invitano adesso i dirigenti di Polimeri e di Enimed a «convocare le Rsu per concertare oppure a modificare i criteri previsti dal contratto, anziché decidere unilateralmente dello svolgimento delle attività sindacali e delle agibilità dei loro rappresentanti». ◀ (g.c.)

Collaborazione tra Kore e Consorzio Master universitari su nanotecnologie e efficienza energetica

Due master di secondo livello, che riguardano le nanotecnologie e l'efficienza energetica, saranno presto attivati dal Consorzio universitario ibleo. I master sono promossi dalla Kore di Enna, in partnership con il Consorzio universitario ibleo, e finanziati dalla Regione, su fondi comunitari.

A rimarcare l'importanza dell'iniziativa è il deputato regionale dell'Udc, Orazio Ragusa, secondo il quale i due master «daranno ulteriore prestigio alla ricerca che si sviluppa nel capoluogo ibleo, consentendo, peraltro, il completamento del percorso di formazione di giovani laureati».

Anche le tematiche che fondano i due moduli formativi «esaltano» il parlamentare di Scicli: «Le nanotecnologie - asserisce infatti Orazio Ragusa - rappresentano una grande opportunità di sviluppo che il mondo sta cogliendo e che miglioreranno la vita della gente, oltre alla produttività economica, offrendo nuove occasioni di sviluppo per il territorio ibleo. Si tratta di una scommessa anche per le nostre imprese operanti in settori ad altissima possibilità di innovazione e sviluppo».

Il master sulle nanotecnologie è riservato a diciotto giovani laureati siciliani in Ingegneria ed Architettura. Sono previsti un project-work di 100 ore ed uno stage di 300 ore. All'altro master, invece, potranno partecipare laureati in Ingegneria e



Il vice presidente Gianni Battaglia

Scienze matematiche, agrarie, fisiche e naturali. Previste 500 ore di lezioni frontali e 100 ore di studio guidato e di didattiche interattive. Entrambi i corsi formativi si terranno nel capoluogo ibleo. La scadenza dei bandi è prevista per il 30 giugno. Maggiori informazioni sul sito della Kore di Enna.

«Si tratta di due master secondo livello e, perciò, di grande prestigio - conferma il vice presidente del Consorzio, Gianni Battaglia - per di più, assolutamente a titolo gratuito per i partecipanti. Per comprendere la rilevanza dei due eventi, basta ricordare che è stato previsto un vero e proprio bando di concorso per ottenere l'assegnazione dei due master. Siamo riusciti a centrare l'obiettivo grazie alla collaborazione con la Kore, ente promotore, ed alla sinergia con le altre istituzioni». ◀ (g.a.)

Corso V. Veneto Pedone travolto da un'auto, è grave

Versa in condizioni serie, nel reparto di Rianimazione del "Civile" un uomo di 78 anni, C.L., investito ieri mattina in corso Vittorio Veneto, mentre attraversava la strada. A travolgere il pedone è stata la Fiat Punto condotta da L.M. 26 anni, di Ragusa.

L'incidente si è verificato nella zona alta di corso Vittorio Veneto, nei pressi della confluenza in via Archimede. L'utilitaria era diretta proprio verso l'incrocio, dopo aver superato via Failla. L'uomo proveniva dall'altro lato della carreggiata quando è stato investito dalla Punto.

Isocorsi sono scattati subito e l'anziano è stato trasportato al "Civile", dove i sanitari hanno subito capito la gravità della situazione. È stato subito sottoposto alle cure del caso. In un primo momento, si era pensato a trasferire l'uomo a Catania, poi, invece si è deciso di ricoverarlo nel reparto di Rianimazione. Viste le condizioni dell'anziano, i medici si sono riservati la prognosi.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta la pattuglia della Polizia municipale per i rilievi di legge. Così come impone la normativa, considerata la gravità delle ferite riportate da C.L., la Fiat Punto è stata posta sotto sequestro, in attesa che la magistratura, cui i vigili hanno già comunicato l'accaduto, disponga le necessarie perizie. ◀

L'Avis celebra la giornata mondiale premiando bimbo albanese Far crescere tra gli immigrati la cultura della donazione di sangue

Gianni Papa

Nell'auditorium Avis conferenza celebrativa della "Giornata mondiale del donatore di sangue", istituita nel 2004 dall'Oms, all'insegna dello slogan "Più sangue, più vita!".

La conferenza, che ha visto gli interventi del consigliere nazionale Avis Franco Bussetti e del presidente Salvatore Poidomani insieme con le relazioni sanitarie del direttore sanitario Avis provinciale Giovanni Garozzo, e del

dott. Piero Bonomo, ha mirato a sensibilizzare verso questa forma di volontariato: valida anche come "indicatore di salute", in quanto aiuta a percepire meglio la propria salute e riduce il rischio di sviluppare malattie.

Ma in una provincia come la nostra, dove donare sangue è un modo di essere ormai così radicato da essere portato ad esempio per l'intera nazione, oltre che esaltare il ruolo del donatore e fare il punto su di una società in forte mutamento, ha puntato anche

a promuovere la donazione tra gli immigrati: mezzo importante per favorire l'integrazione. «Le donazioni dagli immigrati - è stato rivelato - hanno varie implicazioni. Una è che la mescolanza delle razze ha portato da 50 a 600 i sottogruppi sanguigni presenti sul territorio, rendendo quindi la "compatibilità" una strada obbligata per una buona sanità e cura e ampliando ancora l'importanza della nostra "Banca dei gruppi rari", con Milano unica in Italia». Il valore della donazione co-

me gesto di solidarietà umana che coinvolge tutti senza distinzione, è stato ribadito anche da un rappresentante della comunità tunisina. Nel corso della conferenza premiato il vincitore del concorso "Donare in tutte le lingue del mondo" (uno slogan nella lingua d'origine, o un disegno o una foto) riservato a bambini dai 2 agli 8 anni appartenenti a famiglie di immigrati con almeno un componente iscritto all'Avis. Offerto dalla Prefettura, il premio è stato consegnato da Rosanna Mallelli, coordinatrice del Comitato territoriale immigrazione, è andato a Alejandro Zykaj, (5 anni, albanese) per lo slogan "Donare ha radici nel cuore", parafrasato dal proverbio albanese "La lingua ha radici nel cuore". ◀